



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.19 del 29-07-2020**

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

**Oggetto:**  
**APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU - ANNO 2020.**

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze Sala Civica Unione Europea, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE MERLO ANNALISA.

Il Sig. SCHIAVON MARTINO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

DE BONI GABRIELE

PEGORARO NICOLO'

VOLPIN LEONARDO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

SCHIAVON MARTINO	Presente
RINUNCINI ENRICO	Presente
RAVAZZOLO EMY	Presente
NARDO ROBERTO	Presente
ZOPPELLO CATIA	Presente
SALMASO LAURA	Presente
ZIGLIO ALESSIA	Presente
DE BONI GABRIELE	Presente
GASPARIN ALESSIA	Presente
BASSAN ALESSANDRO	Presente
NARIUZZI ANASTASIA	Presente
PEGORARO NICOLO'	Presente
ORLANDO CARMELO	Presente
SCHIAVON MARCO	Presente
DEL NEGRO CLAUDIO	Assente
RENNA FILIPPA	Presente
VOLPIN LEONARDO	Presente

**Presenti 16 Assenti 1**

Verbale letto, approvato e firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL PRESIDENTE  
SCHIAVON MARTINO

[firma digitale sull'originale]

IL SEGRETARIO GENERALE  
MERLO ANNALISA

[firma digitale sull'originale]

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita l'Assessore al Bilancio, Gabriele DE BONI, a presentare la proposta di deliberazione.

**Si riportano di seguito la relazione e il dibattito così come trascritti dalla registrazione.**

---

#### **DE BONI GABRIELE – Assessore comunale**

Come anticipato, allora, siamo stati chiamati ovviamente entro il 31 luglio ad andare anche ad approvare in Consiglio comunale quelle che sono le aliquote della nuova IMU. Essendo state unificate IMU e TASI, ci sembrava proprio lineare andare a sommare le due aliquote per quest'anno e proporre quelle, fermo restando che cambia la modalità di riscossione, nel senso che l'IMU come sapete è a carico del proprietario, ovviamente si parla di seconde case o tipologie particolari di fabbricate, mentre la TASI era a carico per quota parte anche di un eventuale affittuario. Nel caso specifico, la nuova IMU è totalmente a carico del proprietario e sappiamo che questo significa che una quota in più rispetto a prima sarà... ovviamente dovrà elargirla direttamente il proprietario piuttosto che l'affittuario, però in questa situazione che vi ho detto prima fluida diciamo e di incertezza, di forte incertezza, per quest'anno si è ritenuto di fare questo tipo di operazione, fermo restando che poi comunque è vero anche che essendo una tassa pagata comunque da un proprietario di immobile, nel momento in cui c'è un affittuario anche, che è l'unico caso in cui andrebbe a pagare qualcosa in più, ha la possibilità di ristorarsi parzialmente delle spese.

Una modifica che mi sento di segnalare è che è stato cambiato, è stata modificata e differenziata quella che è l'aliquota tra i terreni agricoli e le aree fabbricabili, ovvero è stata differenziata. Questo perché? Perché parliamo di consumo del suolo zero, di rigenerazione, parliamo di comunque andare a sfruttare l'esistente prima di costruire tutto il resto e nel momento in cui io avevo fino a ieri un'area fabbricabile, pagavo l'8 per mille e nel momento in cui avessi avuto un terreno agricolo e perciò avessi rinunciato ad avere, per esempio, l'edificabilità su quel terreno, non cambiava niente a livello di tassazione e questo ci sembra inopportuno proprio perché vorremmo con questo gesto stimolare a una rigenerazione o comunque a sfruttare l'edificabilità dove c'è e andare a convertire in questo senso e auspichiamo, nell'ottica di dire qualcuno magari rinuncerà all'edificabilità perché è incentivato andando a pagare qualcosa meno di IMU. È un'idea, ovviamente. Basta, se ci sono domande...

Scusate, tenete presente che ovviamente le aliquote sono differenziate e su alcune si può andare a intervenire come Amministrazione, altre invece sono normate, come per esempio le detrazioni anche, dalla norma statale.

#### **SCHIAVON MARTINO – Sindaco**

Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Orlando.

#### **ORLANDO CARMELO – Consigliere comunale**

Allora, l'IMU è chiaramente una tassa e quando parli e dici "tassa" al cittadino, la cosa non piace e non va giù. È stato anni fa eliminato per la prima casa, ma in quest'anno con una situazione un po' incerta e dubbia, noi avevamo suggerito, in primis ancora il 25 marzo con una lettera, di posticipare il pagamento della prima e seconda rata. Pensavamo fosse opportuno deferirla magari a settembre, avevamo messo qua la data infatti al 30 settembre, esatto, perché così vedevamo come avevamo affrontato e superato, è quello che ci auguravamo e speriamo che sia così, questa emergenza e forse avremmo potuto capire se lo Stato poteva concedere ai Comuni i fondi. Adesso sì, abbiamo delle condizioni ancora incerte e sembra che dall'Europa arrivino una botta di miliardi che sono tradotti in lire, cifre spaventose, ma ho paura che non ne vedremo.

Comunque tanti cittadini hanno sofferto, stanno soffrendo e quindi il Gruppo Lega era convinto che ci fosse una presa di posizione almeno per slittare questa prima, questo primo acconto. Io mi rendo conto che il Comune ha bisogno di soldi, ma anche i cittadini hanno grandi difficoltà, soprattutto quelli che magari hanno il negozio ed è la loro casa, è la loro casa e se uno dice: beh, un negozio l'ho affittato e ho anche una rendita, vi vengo incontro, ma uno che ha un negozio, va a lavorare e gli andiamo a mettere la tassa sul negozio, sono con lui, cioè gli vorrei dare una mano.

È difficile, è difficile perché abbiamo il Comune con difficoltà economiche, i cittadini con difficoltà economiche e dallo Stato non sappiamo che cosa arriverà, però probabilmente una scelta di dire: spostiamo in là il pagamento, forse ci concedeva di avere più margini, di avere tempo per fare più... delle altre valutazioni. Se arrivassero dei soldi, io andrei certamente a rivedere queste aliquote che non mi vedono assolutamente favorevole.

Ecco, intanto dico questo. Grazie.

## **SCHIAVON MARTINO – Sindaco**

La parola al consigliere Marco Schiavon.

### **SCHIAVON MARCO – Consigliere comunale**

Sì, è solo una... prima di introdurre l'argomento, lo avevo già detto altre volte, però stiamo sopportando un caldo infernale dentro questo Consiglio comunale, magari la prossima volta, se si fa d'estate, o come è successo anche d'inverno, patiamo d'estate il caldo e d'inverno patiamo il freddo, quindi magari cercate di prevedere che l'aria condizionata duri un po' di più un'altra volta, prima che si spenga.

Allora, sempre un argomento spinoso questa IMU, lo diceva poco fa il Capogruppo Carmelo Orlando, spinoso sì perché è una tassa direi sempre stata poco apprezzata, poco accettata dai cittadini. Che cosa vedo qui? Prima l'Assessore De Boni diceva che l'aliquota base è stata pareggiata, cioè è stata... era 7,6, è stata aggiunta l'aliquota della TASI perché la TASI è stata abolita. Questo è un problema, perché tutti i cittadini che hanno – facciamo un esempio – può capitare che uno abbia il garage e magari ha il ripostiglio C2, e gli tocca pagare l'IMU purtroppo perché è la seconda, è il secondo immobile, perché la Legge prevede nella prima casa che si possano esentare solamente l'immobile di categoria A2, A3, comunque che non facciano parte della categoria A1, A8 e A9 e, unitamente a questa, un C6, un C2 o un C7. Cosa significa? Che molto spesso diversi cittadini non hanno solo... possono avere anche due garage, sappiamo benissimo al giorno d'oggi che un'auto non basta più nelle case, succede spesso che ce ne sono anche due. Possono avere anche un posto auto all'esterno del condominio censito C6, possono avere il ripostiglio perché devono metterci la tagliaerba o tante altre cose, magari 20 metri quadri, 15 metri quadri, 10 metri quadri. Non è un lusso avere il secondo immobile C2 o C6, per cortesia. Quindi, di conseguenza, adesso queste persone... io adesso tolgo, tolgo da questo ragionamento quelli che hanno il negozio affittato, quelli che hanno l'immobile ecc., cioè quelli prima pagavano il 7,6 e va beh, adesso purtroppo pagano questo aumento, perché di fatto e avendo abolito la TASI, voi avete applicato un aumento voi Comune, voi Amministrazione, voi Maggioranza.

Io ho sempre detto, e lo ribadisco, che le attività economiche presenti nel territorio devono essere salvaguardate, aiutate, tutelate. In questa maniera e soprattutto anche in un periodo post Covid, che speriamo, ci auguriamo che finisca presto tutto questo problema che c'è stato, la gente ha avuto sofferenze, sia chi ha affittato perché non ha visto gli affitti e li sta aspettando ancora adesso da chi non glieli ha pagati, e secondo anche le attività economiche stesse che stanno dentro, se sono proprietarie. Quindi, da un lato, chi affitta si trova che non ha neanche provato l'affitto o l'ha preso parzialmente, e paga l'IMU lo stesso, perché è stato già pagato l'IMU, perché la nostra lettera: inascoltata. So che non si poteva deferire tutta, perché c'è una parte di competenza statale, ma altri Comuni l'hanno fatto Assessore, signor Sindaco, quindi potevate prendere esempio, almeno dimostrare apertamente: noi siamo per le attività economiche, noi siamo per il rilancio, noi siamo perché vogliamo aiutarvi. Ma purtroppo il 16 di giugno è già passato e si sono pagati fior di quattrini.

Una domanda: avete... allora, non c'è più la TASI, perché di conseguenza è stato accorpato, avete fatto questa addizionale, usiamo questo termine. Vorrei chiedere: la TASI la pagavano, fino all'anno scorso, fino al 31.12.2019, la pagavano tutte le attività in affitto, cioè quindi se c'è un immobile affittato doveva pagare chi questo importo, l'affittuario, il conduttore. Chiedo: ma avete la verifica che abbiano pagato veramente tutti? Perché molto spesso neanche sapevano che dovevano pagarla. Faccio un esempio: il Comune di Padova ha un'aliquota IMU altissima, deve essere al massimo penso, ma aveva già pensato a suo tempo di non applicare la TASI aggiuntiva, perché questo porta a dei problemi contabili. Ho già sollevato questo problema. Quindi io voglio capire, e chiedo per cortesia Assessore che venga, o Sindaco, che ci diciate se tutte le attività che hanno, tutte le attività soggette a pagamento dell'aliquota massima affittate, hanno pagato la TASI regolarmente.

Concludo. L'aumento non c'è stato solamente per quanto riguarda la seconda casa, l'abitazione, quella che può essere l'abitazione ripeto come prima o comunque il negozio, il capannone o altro. Un bell'aumento è stata fatta anche sull'area edificabile, lo diceva poco fa l'Assessore De Boni. Aumentare l'area edificabile sperando che vai a costruire, sinceramente guardi, la trovo proprio di una... cioè, non è il metodo. Abbiamo poche aree ancora di possibile edificazione a Ponte San Nicolò e adesso che stiamo aspettando che ci sia la variante generale, che siamo in attesa, ansia, ansiosa attesa che questa variante al P.I. arrivi, quando dopo ci sarà il Piano degli Interventi queste aliquote rimarranno e se ci saranno delle nuove aree in base alla possibilità di consumo di suolo, queste verranno calcolate al 9 per mille, no al 7,6, no al 7,6.

E aggiungo l'ultima: terreni agricoli all'8 per mille? Ma cosa ci devo coltivare, l'oro, io, sui terreni agricoli? Cioè, io capisco che dovete far quadrare i conti, ma non potete neanche esagerarsi chi ci coltiva e su chi trae eventualmente... quanto beneficio hai sui terreni agricoli? Se hai ettari, ettari, ettari e ettari probabilmente hai dei benefici, coi contributi magari che arrivano, arrivano i contributi PAC e altro, ma chi ha un campetto che se lo deve coltivare perché si fa il suo orto, si trova anche di dover pagare anche un

aumento sul terreno agricolo? Cioè sinceramente io aliquote del genere le trovo veramente pesanti e porteranno sicuramente a difficoltà, soprattutto nel periodo post Covid. Io non lo so adesso se tutti questi, perché le aliquote sono queste, hanno pagato regolarmente al 16 di giugno l'IMU di seconda casa o di terreni agricoli o terreni edificabili. Vedremo, vedremo. E dopo cosa dovranno fare gli uffici? Lavorare assiduamente per scovare chi non l'ha fatto e sanzionarli? Va bene. Non condividiamo queste aliquote, non condividiamo questo metodo, non condividiamo queste scelte.

#### **SCHIAVON MARTINO – Sindaco**

La parola al consigliere Orlando.

#### **ORLANDO CARMELO – Consigliere comunale**

Ecco, allora, beh con Marco abbiamo già condiviso il tutto e quindi volevo proprio sottolineare il tutto che i poveri contadini che magari hanno un po' di sussistenza dalla loro terra devono essere, proprio per aiutare coloro che amano la loro terra e ci danno dei prodotti a chilometri zero, vadano aiutati.

Un'altra cosa ne approfitto signor Sindaco, perché parlando di IMU siamo molto vicini: ci sono delle varie detrazioni sugli immobili, una delle ultime si chiama "detrazione facciate" che è valida però solo per le zone individuate come zone B e il territorio di Ponte San Nicolò è in moltissima parte, soprattutto sulle vie principali e lungo via Marconi e laterali, da zone C. Allora le chiedo, ho parlato un attimo tempo fa con il capo settore e ha detto: "È un'osservazione ottima, che vedrò di parlarne col Sindaco e magari vedere che atteggiamento prendere", perché hanno la... perdono la possibilità di avere la detrazione il 90 per cento degli interventi sulle facciate. Non so se si possa lavorare con un emendamento magari alla Legge o qualcos'altro, ecco. Chiudo, grazie e mi dispiace che non ci sia stato posto attenzione proprio a questo rinvio, che secondo me magari ci poteva dare più ossigeno.

#### **SCHIAVON MARTINO – Sindaco**

Grazie. La parola all'Assessore De Boni.

#### **DE BONI GABRIELE – Assessore comunale**

Posso capire che ovviamente, come ogni tassa, l'IMU sia indigesta, però norma statale ci impone di applicarla e dall'altra parte è vero, dobbiamo far quadrare i conti.

Una piccola puntualizzazione: la TASI veniva pagata al 70 per cento dal proprietario e al 30 per cento dall'affittuario. È stato fatto l'accertamento? È in corso l'accertamento, perché l'accertamento non si ferma mai. Allo stesso tempo, devo capire però di fare l'accertamento ma comprensibilmente, visto il tempo, il Covid, le difficoltà, perciò facciamo l'accertamento su alcuni e meno su altri? Scusate, perdonatemi, dobbiamo darci una regola.

Vi dirò, è vero, non abbiamo fatto il deferimento e l'ha già detto anche Schiavon nel suo intervento il perché: effettivamente ci sembrava, pesando per la maggiore sugli immobili commerciali nel nostro territorio il pagamento dell'IMU, andare a deferire la quota comunale però mantenendo invariata la scadenza per quanto riguarda la quota statale, ci sembrava poco opportuno e abbiamo fatto qualcosa di diverso, abbiamo dato la possibilità di rateizzazione già a giugno. Se vi ricordate, abbiamo comunicato che c'era la possibilità di chiedere la rateizzazione di qualsiasi tipologia di imposta. Perciò era sufficiente, l'hanno fatto, l'hanno fatto in tanti e ben venga, nel senso che se possiamo dare un aiuto in questo senso, assolutamente, senza andare a gravare con nessun tipo di... come si dice, di penale, di sanzione, interessi... scusate, grazie, e abbiamo dato la possibilità a qualsiasi tipologia di realtà, perciò privato piuttosto che azienda piuttosto che negozio piuttosto che capannone, di fare la rateizzazione. Anche tra l'altro è previsto, da oggi sarà prevista anche nel regolamento che abbiamo approvato poco fa e perciò abbiamo semplicemente anticipato una norma che avevamo già intenzione di mettere in campo, di mettere in essere. Sono scelte, ripeto, sono scelte a volte dolorose. Io ho la sfortuna di essere l'Assessore al Bilancio e perciò occuparmi anche della parte tributaria ed è normale che è un ruolo infelice. Dobbiamo far quadrare i conti, lo stiamo... abbiamo fatto la somma, abbiamo fatto... consapevoli che nel caso in cui una persona abbia una seconda casa data in locazione e solo in quel caso, si ritroverà a pagare quella quota del 30 per cento di TASI che pagava il suo affittuario, ed è l'unico caso in cui lo spostamento e l'accorpamento TASI – IMU grava in maniera più importante. Sulle aree fabbricabili è una scelta, è una scelta perché dal mio punto di vista, e qui parlo da Gabriele De Boni, cioè proprio personalmente e non so se sto esprimendo il pensiero della Maggioranza e sia ben chiaro, il fatto di avere un'area fabbricabile è un privilegio. Io non dico confidando che fabbrichino, ma confidando che se uno si rende conto che non riesce a fabbricare, che non ha le capacità, possa dire: okay, sono stimolato in qualche modo a rinunciare a quel privilegio, in un'ottica sempre anche, ripeto, che dobbiamo arrivare al consumo di suolo zero,

dobbiamo intaccare il suolo il meno possibile. È un'ottima dicamo armoniosa con tutte le altre scelte che stiamo facendo, consapevoli che – ripeto – è un ruolo infelice il mio. Parliamo di tasse, parliamo di tasche. Ribadisco però veramente, e lo ribadisco con forza: i trasferimenti statali prevedono già che parte di quei trasferimenti sia a sostegno dell'Ente per i mancati introiti. Le attività di accertamento sono continue da parte degli uffici, ma sono sempre molto attente e rispettose di quelle che possono essere le singole situazioni, cioè se uno è un evasore cronico, lì si va giù duri, scusatemi se sono... se invece c'è una difficoltà oggettiva legata al momento contingente o legata comunque ad altre questioni, si cerca sempre di trovare una soluzione e una mediazione, nel rispetto della legge, nel rispetto dei doveri diciamo di chi deve pagare l'IMU, ma sempre cercando di aiutare chi è in difficoltà. Ripeto, il 16 giugno era la scadenza, sono venuti, ci hanno chiesto la rateizzazione, l'abbiamo concessa a tutti, anche per importi infimi l'abbiamo concessa perché consapevoli della difficoltà e lungi da noi andare a non avere un'attenzione rispetto a questo. Ma, ribadisco, che siano attività produttive piccole, medie, grandi o che sia il privato o che sia chiunque, perché quello deve essere l'intento. Ripeto, dall'altra parte dobbiamo far quadrare i conti, lo facciamo e a volte con scelte poco popolari e impattanti per qualcuno.

Scusate: c'era una domanda rispetto al famoso accertamento. Non ho il dato, me lo faccio dare e ben volentieri ve lo giro. In questo momento, rispetto all'anno scorso, noi vediamo un andamento di incasso di circa meno 30 per cento, che è tantissimo, ma proprio perché abbiamo fatto anche le rateizzazioni e siamo consapevoli che molti magari stanno...

*(Interventi fuori microfono).*

Certo, viene verificato tutto. Noi nel consuntivo avremo quanta cassa abbiamo fatto in più, quanta cassa abbiamo fatto in meno e allo stesso modo, solitamente per prassi nostra gli accertamenti non partono mai... cioè se il 16 di giugno De Boni non ha pagato l'IMU non parte il 17 giugno un accertamento, aspettiamo sempre il secondo perché magari qualcuno fa il ravvedimento, ma è tutto in un'ottica di aiuto e sostegno a quelle che possono essere, ripeto, anche delle necessità contingenti della realtà, dell'azienda, del privato.

#### **SCHIAVON MARTINO – Sindaco**

Bene, ci sono altri interventi? Consigliere Marco Schiavon.

#### **SCHIAVON MARCO – Consigliere comunale**

Ma solo molto velocemente. Prima l'Assessore De Boni, si parlava proprio della rinuncia all'edificazione. Allora, le abbiamo già viste qui in Consiglio Comunale perché sono le famose varianti verdi, mi corregga il Sindaco, però io ricordo una cosa: a Ponte San Nicolò, come in altri Comuni, si dovranno istituire i crediti edilizi e quindi chi rinuncia all'edificazione non è che... rinuncia alla sua edificazione, ma di fatto la cubatura non va persa. Bisogna dirlo questo. La cubatura entra in un registro, dove qualcuno lo andrà a comprare. Quindi entrerà a far parte nuovamente diciamo della collettività. Quindi il consumo di suolo c'è e rimarrà. Non è che io non edifico lì, edifico da un'altra parte e lo deciderà il P.I., lo deciderà il Piano degli Interventi o il Piano del Sindaco. Grazie.

#### **SCHIAVON MARTINO – Sindaco**

Bene, allora se non ci sono altri interventi, prima di porre ai voti, mi preme precisare, perché poi io già me lo immagino domani: questa Amministrazione comunale non ha aumentato nulla, nel senso che la TASI è diventata IMU, perché è stata eliminata e quindi a parità di aliquota, è rimasta.

Per quanto riguarda le aree edificabili, è vero, è stato aumentato, è stata aumentata l'aliquota, come diceva il bravo Assessore De Boni. È stata una scelta che va anche per il risparmio del suolo, perché è vero che questo volume non viene eliminato, ma comunque in ogni caso quel terreno diventa terreno verde e quel volume eventualmente può essere recuperato. Non abbiamo ancora il registro dei crediti, quindi non viene reinserito, ma andrà nel volume totale che potrà essere eventualmente usato su aree – a questo si sta orientando la nuova normativa urbanistica – su aree già consumate. Quindi, magari ci fossero delle varianti verdi. Per quanto riguarda i terreni agricoli, non è stato aumentato perché prima era l'8 per mille e ora è all'8 per mille.

Detto ciò, la nota fatta dalla Lega a suo tempo non è lettera morta, perché noi siamo andati oltre, non perché ce l'ha detto il Gruppo della Lega, ma perché già avevamo pensato e se vi ricordate abbiamo sempre parlato di quasi 300.000 euro da dare in aiuto a tutti i nostri cittadini, che, per comodità, poi non sono più o meno esatti, ma per comodità abbiamo detto: 50.000 alle scuole, 50.000 agli sportivi, 50.000 alle attività produttive e avanti così. Quindi già siamo andati oltre a quella lettera. E infine, dico, quella lettera su ovviamente così consulenza tra virgolette dei nostri tecnici, non era possibile attuare perché... oppure era attuabile solo in parte, perché l'IMU attività produttive sappiamo che è IMU statale e quindi avevamo poca possibilità di manovra. Quindi abbiamo pensato di aiutare in un'altra maniera le attività

produttive. Poi, per quanto riguarda tutte le altre invece necessità dell'IMU, anche in quel caso l'Assessore e Vice Sindaco Ravazzolo ha anche lei un 50.000, sempre tra virgolette, per eventualmente poter così dare un contributo. Diceva bene prima De Boni che abbiamo fatto tutto questo proprio per contribuire non dico a livello assistenziale, ma contribuire ad aiutare le nostre famiglie a superare in modo più tranquillo questo periodo di cui purtroppo non vediamo ancora la fine.

---

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'Ordine del Giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Bilancio;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 738 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 prevede l'abrogazione dell'Imposta Unica Comunale di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, fermo restando le norme riguardanti la TARI, e che l'Imposta municipale propria (IMU) venga disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 del citato art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 di pari data, è stato approvato il Regolamento comunale dell'Imposta municipale propria (IMU) come prevista dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- i commi da 748 a 754 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 prevedono le aliquote applicabili relativamente alla nuova IMU e in particolare quelle applicabili a:
  - Abitazione principale;
  - Fabbricati rurali ad uso strumentali;
  - Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;
  - Terreni agricoli;
  - Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
  - Immobili diversi dall'abitazione principale;
- i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;
- la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;
- gli stessi commi 748, 752, 753 e 754 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevedono esplicitamente che le aliquote per abitazione principale, terreni agricoli, immobili produttivi e altri immobili debbano essere decise con deliberazione del Consiglio Comunale, individuando, conseguentemente, una competenza generale del Consiglio Comunale in materia di aliquote;

Visto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 18.12.2020 sono state confermate per l'anno 2020 le aliquote IMU e TASI in vigore nel 2019 in attesa dell'approvazione della nuova legge di bilancio;

Considerato che la Legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del Decreto Legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni,

con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;

- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della Legge n. 208 del 2015. I Comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

Visto:

- il comma 756 della Legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della Legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inefficacia della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dalla nuova IMU un importo pari ad euro 1.470.000,00, al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2020 ad euro 418.069,00;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

N.	Categoria	Aliquota
1	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria C/2-C/6-C/7	<b>6 per mille e detrazione € 200,00</b>
2	Fabbricati rurali ad uso strumentale categoria D/10	<b>1 per mille</b>
3	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	<b>1 per mille</b>
4	Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	<b>9 per mille</b>
5	Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	<b>9 per mille</b>
6	Terreni agricoli	<b>8 per mille</b>
7	Aree fabbricabili	<b>9 per mille</b>
8	Immobili e relative pertinenze, <u>concessa in affitto a canone agevolato</u> di cui art. 2, comma 3, Legge 431/98. (Da ridursi al 75% ai sensi art. 1, comma 53, Legge 208/15)	<b>7 per mille</b>

<b>9</b>	Immobili delle categorie da A2 ad A7 e relative pertinenze, diversi dagli immobili di cui al punto 5, adibita ad abitazione e concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda in Italia, oltre all'immobile concesso in comodato, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per cui devono sussistere contemporaneamente residenza e dimora abituale	<b>7 per mille</b>
<b>10</b>	Immobili abitativa ed relative pertinenze, di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari (ora ATER) e applicazione della detrazione per l'abitazione principale di cui al punto 4), agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (ora ATER) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616	<b>6 per mille</b>

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI 12 (Comunità Viva; Lega-Liga Veneta; Facciamo Ponte)

CONTRARI 2 (Lega-Liga Veneta)

ASTENUTI 2 (Facciamo Ponte)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

### DELIBERA

1. Di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

N.	Categoria	Aliquota
<b>1</b>	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria C/2-C/6-C/7	<b>6 per mille + detrazione € 200,00</b>
<b>2</b>	Fabbricati rurali ad uso strumentale categoria D/10	<b>1 per mille</b>
<b>3</b>	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	<b>1 per mille</b>
<b>4</b>	Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	<b>9 per mille</b>
<b>5</b>	Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	<b>9 per mille</b>
<b>6</b>	Terreni agricoli	<b>8 per mille</b>
<b>7</b>	Aree fabbricabili	<b>9 per mille</b>
<b>8</b>	Immobili e relative pertinenze, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria C/2-C/6-C/7 <u>concessa in affitto a canone agevolato</u> di cui art. 2, comma 3, Legge 431/98. In tali casi, copia del contratto dovrà essere trasmessa al Settore Tributi entro il termine perentorio del 31 dicembre di ciascun anno di inizio del contratto, pena la decadenza dal beneficio	<b>7 per mille</b> <i>(da ridursi al 75% ai sensi art. 1, comma 53, Legge 208/15)</i>
<b>9</b>	Immobili delle categorie da A2 ad A7 e relative pertinenze, diversi dagli immobili di cui al punto 5, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria C/2-C/6-C/7, adibita ad abitazione e concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il	<b>7 per mille</b>



	comodante possieda in Italia, oltre all'immobile concesso in comodato, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per cui devono sussistere contemporaneamente residenza e dimora abituale. L'agevolazione decorre dalla data in cui ricorrono tutti i requisiti, ovvero della stipula e della residenza e dimora abituale del comodatario. Per ottenere il beneficio i possessori dovranno presentare, entro il termine perentorio del 31.12, pena la decadenza dal beneficio, copia del contratto di comodato registrato. Qualora venga meno il requisito, il possessore dovrà presentare entro il termine perentorio del 31/12 dell'anno di cessazione, apposita comunicazione scritta	
<b>10</b>	immobili abitativa ed relative pertinenze, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria C/2-C/6-C/7, di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari (ora ATER) e applicazione della detrazione per l'abitazione principale di cui al punto 4), agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (ora ATER) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616	<b>6 per mille</b>

2. Di dare atto che oltre alle aliquote sopra riportate sono previste tutte le riduzioni ed esenzioni individuate dalla Legge 160/2019;
3. Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020;
4. Di dare atto che, in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote approvate con la presente delibera e risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno;
5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della Legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;
6. Di prevedere un'entrata di € 1.888.069,00 la quale affluirà al Titolo I, Cat. 01, Cap. 101101 "I.M.U. Imposta municipale propria" del bilancio 2020 per un importo pari ad € 1.470.000,00 per effetto della compensazione per il Fondo di Solidarietà Comunale prevista dalla Legge 208/15;
7. Di dare atto che i versamenti dovranno essere eseguiti secondo le modalità stabilite con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate;
8. Di dare atto che il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000.

---

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI 12 (Comunità Viva; Lega-Liga Veneta; Facciamo Ponte)

CONTRARI 2 (Lega-Liga Veneta)

ASTENUTI 2 (Facciamo Ponte)

espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

**PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

*17-07-2020*

Il Responsabile del Servizio  
F.to QUESTORI LUCIO

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

*18-07-2020*

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to QUESTORI LUCIO